

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO

Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme,

Duca di Savoia, di Genova,

Principe di Piemonte, ec. ec.

Abbiamo ordinato ed ordiniamo che l'unito progetto
di Legge concernente la convalidazione di spese nuove e maggiori
spese al Bilancio 1858. autorizzate in via provvisoria per Decreto
Reale in virtù dell'art. 23. della Legge 23. Marzo 1858. sia
presentato alle Camere Legislative dal Ministro delle Finanze,
che incarichiamo di svolgerne i motivi e di sostenere la discussione.

Fatto a Torino addì 11 Gennaio 1859.

Vittorio Emanuele

G. Lanza

Relazioni

SESSIONE 1859

N° 23-A

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei Deputati

RICCI, CAVALLINI G., GUGLIANETTI, GIOVANOLA,
CRÒSA, FALQUI-PES, BRIGNONE

sul progetto di legge presentato dal Ministro delle Finanze

nella tornata del 14 gennaio 1859

Convalidazione di maggiori spese al bilancio 1858.

Tornata del 5 marzo 1859.

SIGNORI,

Delle maggiori spese chieste in aggiunta al bilancio del 1858 altre vennero decretate nell'assenza del Parlamento, in virtù dell'articolo 25 della legge 25 marzo 1855, altre si presentano nuove alla vostra approvazione, posciachè ne fu riconosciuta la necessità durante la Sessione parlamentare. Ora vi renderemo conto delle prime che sommano a 750,505 lire, 83 centesimi; imputabili all'esercizio 1858, ed a 151,015 lire, 46 centesimi (1), afferenti i residui degli esercizi anteriori. Esse procedono, nella massima loro parte, dai servizi della guerra, della marina e dei lavori pubblici; insignificanti essendo le dimande dei dicasteri di grazia e giustizia, e della pubblica istruzione, e nulla chiedendosi da quello dell'interno.

(1) Nel progetto del Ministero è occorso uno sbaglio nell'applicazione della somma di lire 15,412 15, di cui alla categoria 24 del Ministero dei Lavori pubblici, che debbe essere trasportata nella colonna degli *anni precedenti*; ciò non varia però il totale delle spese.

MONTARE DELLE MAGGIORI SPESE
PER CADUNA CATEGORIA

ANNO 1858	ANNI PRECEDENTI	TOTALE
28,228 98	"	28,228 98
7,078 80	"	7,078 80
35,307 78	"	35,307 78
2,416 40	"	2,416 40

Ministero delle Finanze.

SPESA ORDINARIE.

Assegnazioni pel servizio del Debito pubblico.

CAT. 19bis. Interessi ed estinzione del capitale rappresentante l'antica carta monetata di Sardegna tolta dal corso (legge 27 febbraio 1856, e decreto reale del 29 agosto 1858)

Eseguito il riscatto dell'antica carta monetata della Sardegna, e riconosciuta in L. 419,976 l'ammontare anticipato dalla banca nazionale a seconda della legge 27 febbraio 1856, si ebbe a provvedere al rimborso nei modi dalla legge stessa prescritti mediante cioè una annualità contenente gli interessi alla ragione del 5 0/0 ed una frazione del capitale, in modo che per la graduale devoluzione degli interessi all'ammortizzazione il debito venisse estinto nel lasso di venti anni. Tale annualità fu liquidata con decreto reale 29 agosto 1858, ed essendo pure già maturato il primo canone col giorno 6 dello stesso mese, per difetto di apposita dotazione nel bilancio, si è dovuto provvedere in via straordinaria al pagamento.

CAT. 110ter. Spese per l'emissione delle cedole al portatore, autorizzata con decreto reale del 4 luglio 1858.

Il Governo del Re, valendosi della facoltà attribuitagli dalla legge 26 giugno 1858, contrasse il 50 dello stesso mese un prestito di 40 milioni effettivi mediante l'alienazione di L. 2,270,000 di rendita 5 0/0 in aggiunta alla creazione 12 e 16 giugno 1849. Per dare ai mutuantii gli opportuni titoli di credito negoziabili sulle piazze nazionali ed estere, si ebbe ad incontrare la spesa di L. 7,078 80, alla quale non essendo destinato alcun fondo in bilancio, si è dovuto provvedere in via provvisoria mercè il decreto reale 5 settembre 1858.

Ministero di Grazia e Giustizia.

SPESA ORDINARIE.

Spese diverse e comuni.

CAT. 20. Impiegati fuori pianta ed impiegati in aspettativa

Per qualche cambiamento avvenuto dopo l'approvazione del bilancio nelle aspettative concesse ai funzionari dipendenti dalla grande cancelleria si trovò alla fine dell'anno insufficiente la somma di L. 54,019 32 allegata nella categoria; onde, attesa l'imminente scadenza del trimestre, si fece con decreto reale 19 dicembre 1858 un supplemento di L. 2,416 14. La Camera è sempre stata giusta mente parca nel concedere fondi per le aspettative, e noi amiamo credere che il signor guardasigilli avrà a quest'ora procurato di compensare le nuove aspettative colla cessazione di alcune precedenti.

MONTARE DELLE MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA			
ANNO 1858	ANNI PRECEDENTI	TOTALE	
Ministero dell'Estero.			
SPESE ORDINARIE.			
Ministero.			
Cat. 5. Carta e stampa di passaporti.	2,548 73	»	2,548 73
Legazioni e Consolati.			
Cat. 12. Viaggi di agenti diplomatici e consolari.	4,191 90	»	4,191 90
Cat. 13. Spese di corrispondenza.	5,502 08	»	5,502 08
SPESE STRAORDINARIE.			
Cat. 23. Indennità pel riscatto dei dazi del Sund ed interessi relativi.	168 13	»	168 13
12,210 84	»	»	12,210 84

La maggiore provvista di registri per la spedizione di passaporti, in conseguenza della riforma introdotta nel sistema di loro emissione, e la stampa degli analoghi decreti ed istruzioni che ebbero a diramarsi a tutti gli uffizi si nell'interno che all'estero, richiesero la maggiore spesa, al cui pagamento si è provveduto col decreto reale 21 novembre 1858.

Il fondo di L. 14,000 stanziato nella presente categoria non fu più bastevole ai frequenti viaggi cui diedero luogo le pratiche internazionali, attuate nello scorso anno con maggiore atacrità ed energia; al saldo delle analoghe spese fu d'uopo di supplirvi col-citato decreto reale.

Il quale pure ha autorizzato il pagamento della somma di L. 5,502 08 in aggiunta alle L. 55,000 già stanziate per ispesa di corrispondenza, avvegnachè questo fondo sia identico a quello degli anni antecedenti, in cui l'amministrazione postale, appartenendo al dicastero degli esteri, non veniva rimborsata dei diritti gravitanti sulle di lui corrispondenze. Siffatto rimborso ebbe principio nell'anno 1857, nel quale si richiese perciò in due volte il supplemento di L. 6,960 50; occorre ora di provvedere in modo analogo per il 1858, essendosi soltanto nel bilancio del 1859 per tale cagione aumentata la categoria di lire 5,000.

Gl'interessi sulla quota d'indennità spettante al nostro paese pel riscatto dei dazi del Sund erano stati calcolati sino al 1° aprile 1858 nel formare la somma di L. 65,374 consentita pagarsi dalla analoga legge. Ma il saldo potè effettuarsi appena col 25 dello stesso mese; quindi il maggiore dispendio di L. 168 13 per compiere gl'interessi sino al giorno dell'effettivo pagamento, *jusqu'au jour de l'acquittement* (art. 5° del trattato 25 novembre 1837).

Ministero dell'Istruzione pubblica.

SPESE ORDINARIE.

Spese varie e casuali.

Cat. 30. Assegnamenti d'aspettativa.

Ministero dei Lavori Pubblici.

SPESE ORDINARIE.

Porti, Spiagge e Fari.

Cat. 24. Spese di miglioramento al porto di Savona.

Poste.

Cat. 48. Provvista di utensili e mobili.

A riportarsi

MONTARE DELLE MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA		
ANNO 1858	ANNI PRECEDENTI	TOTALE
201 68	"	201 68
"	15,412 15	15,412 15
55,000	"	55,000
55,000	15,412 15	80,412 15

Il riordinamento amministrativo della pubblica istruzione avendo indotta la straordinaria necessità di accrescere l'elenco delle aspettative, la Camera vi ha provveduto votando nei crediti suppletivi della scorsa Sessione l'aumento di lire 8,659 52 a questa categoria, che, nel bilancio del 1858 difalcata di L. 9,000, fu ridotta a lire 6,750. Col volgere dell'esercizio la spesa reale si è verificata di L. 15,511 20; quindi la deficienza di L. 201 68.

Ultimata colla sentenza 25 luglio 1858 della regia Camera dei conti la lite contro l'impresario Felice Rossi, che l'amministrazione dei lavori pubblici ereditava dalla città di Savona nell'assumere la gestione del servizio tecnico dei porti, spiagge e fari, per far cessare la decorrenza degli interessi si ebbe a provvedere all'immediato pagamento della somma di L. 15,412 15 in capitale, interessi e spese, posta a carico dello Stato.

La presente categoria, dotata di L. 75,500 in conformità degli esercizi precedenti, richiese nel 1857 un supplemento di L. 25,000, ed ora domanda l'aggiunta al 1858 di L. 55,000 per le seguenti ragioni:

1° La maggiore consumazione di *francobolli* in conseguenza dell'esclusivo loro uso nell'affrancamento;

2° Il maggior costo dei vaglia postali dopo le riforme praticate nel sistema di loro emissione per prevenire le frodi.

3° L'aumento del prezzo e della consumazione degli oggetti di servizio che si provvedono in natura alle direzioni ed agli uffici postali, come carta, ceralacca, filo e simili;

4° Per l'attivazione del servizio rurale e per l'incremento in genere del movimento postale, maggior quantità di registri e stampati diversi, di bolli, sigilli, sacchi e simili;

MONTARE DELLE MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA				
	ANNO 1858	ANNI PRECEDENTI	TOTALE	
Riporto	35,000 »	15,412 15	50,412 15	5° Provvista di mobili ai nuovi uffici di Monastir e sulla ferrovia <i>Vittorio Emanuele</i> ; 6° L'ampliamento dei locali delle direzioni di Cagliari, Cuneo, Genova e Nuoro, e degli uffici di Ancey, d'Aix e di St-Jean, indusse maggiori provviste e riparazioni di mobili.
CAT. 55. Fitto degli uffici	512 50	»	512 50	Pel semplice aumento del fitto dell'ufficio dei corrieri in Genova e per l'ampliamento degli analoghi uffici d'Ancey e di Novara si sarebbe dovuto aggiungere alla categoria L. 812 50; ma la economia di L. 500 ottenuta sopra altri fitti ridusse l'eccedenza a L. 512 50.
CAT. 57. Indennità fisse	6,100 »	»	6,100 »	Somma già ammessa dalla Camera nel bilancio del 1859 per due uffici postali ambulanti istituiti sulla ferrovia <i>Vittorio Emanuele</i> .
SPESE STRAORDINARIE.				
<i>Porti, Spiagge, e Fari.</i>				
CAT. 94. Costruzione della torre di un faro nell'isolotto dei Cavoli	»	28,688 41	28,688 41	Nel settembre del 1857 furono portati a compimento i lavori di costruzione della torre di un faro nell'isolotto dei Cavoli, per quali dalla legge 9 giugno 1856 era stato accordato un credito di L. 55,000. Attese le maggiori non prevedute demolizioni del vecchio edificio e dei necessari spianamenti dell'area circostante e della strada di accesso, il non bilanciato rivestimento della cisterna al fine d'impedire le filtrazioni, ed altre variazioni ed aggiunte, come il collegamento con robuste fasciature e catene di ferro, la scala pure in ferro per salire dalla camera di guardia a quella del fanale, i racconci alle pareti esterne ed interne della vecchia torre; il deconto finale importò L. 82,300 41, cui, aggiunte L. 1,188 di assistenza, si ebbe una deficienza di L. 28,688 41, che, per cessare i persistenti reclami dell'impresa, venne accordata col decreto reale 18 settembre 1858.
CAT. 96. Torre pel nuovo faro all'isolotto dell'Asinara	»	10,000 »	10,000 »	Anche la costruzione della torre pel nuovo faro all'isola dell'Asinara eccede la somma di L. 62,051 75 attribuitagli dalla legge 16 febbrajo 1854, in causa delle maggiori fondazioni che all'atto pratico si riconobbero necessarie, e per le molte peripezie col l'operando soggetta, posciachè, condotta con molta negligenza, più volte interrotta ed infine abbandonata dall'appaltatore, in luogo di vedersi compiuta nel pre-
<i>A riportarsi</i>	41,612 50	54,100 56	95,713 06	

MONTARE DELLE MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA				
	ANNO 1858	ANNI PRECEDENTI	TOTALE	
Riporto	41,612 50	54,400 56	95,713 06	<p>fisso termine del settembre 1856, non è tuttavia condotta a fine. Per fornire all'ufficiale tecnico incaricato della prosecuzione del lavoro i mezzi di ottenerne il tanto aspettato compimento, si ebbe ad accordargli il fondo di L. 10,000 tuttavia presunto mancante.</p>
<p>Strade ferrate.</p> <p>Cat. 116. Tronco da Vespolate a Novara.</p>	"	21,161 29	21,161 29	<p>Transatte in L. 30,000 le maggiori pretese accampate dall'impresario della costruzione del tronco di ferrovia fra Vespolate e Novara, che all'atto del collaudo reclamava un'indennità di L. 116,818, si è dovuto provvedere all'immediato soddisfacimento. E siccome delle L. 30,000 stanziata per questa sezione di strada nei bilanci del 1851 e del 1855 non rimanevano più disponibili fra i residui applicati al bilancio 1858 che L. 8,858 71, occorre di decretare un supplemento di L. 21,161 29.</p>
Cat. 117. Sezione da Novara ad Arona	"	40,311 97	40,311 97	<p>Per la costruzione della ferrovia da Novara ad Arona si è accordato colla legge 4 luglio 1858 un credito suppletivo di L. 109,292 62 in aggiunta ai residui iscritti nel bilancio 1856. Oggetto di quella spesa fu unicamente di compiere al maggiore costo dell'opera risultante dalla verifica-zione del lavoro nella massima sua parte convenuto a misura. Ma poiché l'appaltatore nel riconoscere il deconto dell'impresa si era riservato di proporre le sue pretese di maggior indennità, che vennero poi declinate nella somma di lire 197,296 15; dopo un esperimento innanzi il Consiglio d'intendenza di Torino, le di lui dimande rimasero transatte in L. 48,000. Sopra questa somma però spettano al lavoro contemplato nella presente categoria L. 40,064 24, che aumentate di L. 247 75 per alcune minute spese riferibili alla medesima sezione di strada, hanno reso necessario il credito contro indicato.</p>
Cat. 118. Lavori di ristauo alla strada ferrata tra Borgo Ticino ed Arona.	"	9,965 91	9,965 91	<p>Dalla legge 26 aprile 1856 venne aggiunto al bilancio del 1855 un fondo di L. 141,172 50 per ristauri straordinari alla ferrovia fra Borgoticino ed Arona. Tale fondo essendo rimasto insufficiente anche per le maggiori pretese che vennero tacitate nella suddetta transazione, occorre di aggiungervi L. 9,965 91.</p>
Cat. 121. Armamento della via da Novara ad Arona	"	5,475 75	5,475 75	<p>Anche quest'aggiunta dipende in parte dalla transazione suddetta ed in parte dalla avverata insufficienza della somma peritata.</p>
	41,612 50	151,045 46	172,628 96	

MONTARE DELLE MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA			
	ANNO 1858	ANNI PRECEDENTI	TOTALE
Ministero della Guerra.			
SPESE ORDINARIE.			
<i>Amministrazione.</i>			
CAT. 5. Intendenze militari	54,575 »	»	54,575 »
Aumento di spesa già ammesso dalla Camera nei crediti suppletivi al bilancio del 1857 e nel bilancio del 1859, stante la riconosciuta impossibilità di ridurre il personale delle intendenze militari al limite prescritto dall'ordinamento in data 25 dicembre 1853 che non fu mai attuato.			
<i>Somministrazioni in natura.</i>			
CAT. 46. Foraggi	544,000 »	»	544,000 »
Nel formare il calcolo di questa spesa per l'anno 1858 si era tenuto conto della probabilità che continuasse la diminuzione del prezzo dei foraggi che andava verificandosi nel 1857, nel quale la razione era stata stimata a L. 1 06; e per il 1858 si è presunta a cent. 96. La previsione venne smentita dal fatto, perchè i foraggi rincararono in modo che il prezzo medio degli appalti nei tre primi trimestri fu di L. 1,165, e nel quarto salì a L. 1,266. Tale differenza di prezzo sul quantitativo delle razioni presunte in bilancio nel giornaliero numero di 7561, avrebbe importata la maggiore spesa di L. 550,000, se le temporarie diminuzioni di forza, suggerite pure da un pensiero di economia, non avessero ridotto l'eccedenza a L. 544,000.			
<i>Servizio del Genio militare e dello Stato maggiore.</i>			
CAT. 58. Manutenzioni e riparazioni alle fabbriche militari	21,000 »	»	21,000 »
Nelle riparazioni intraprese intorno a vari quartieri in diverse piazze dello Stato e principalmente in Torino e Cagliari essendosi incontrata la necessità di varie spese imprevedute, venne la presente categoria ecceduta di L. 21,000 che il ministro della guerra propose di compensare con altrettanta economia sulla vicina categoria delle riparazioni alle fortificazioni.			
CAT. 66. Miglioramento delle fabbriche militari	4,000 »	»	4,000 »
Fra i crediti suppletivi votati l'anno scorso, la Camera aveva già concesso L. 18,000 pel trasferimento della fabbrica d'armi dall'arsenale di Torino all'opificio di Valdocco. Nel progresso dell'allestimento de' vari locali risultò mancante ancora il fondo per la riduzione dei piani superiori dell'ala di ponente, la quale opera è peritata in L. 4,000. Stante l'urgenza di utilizzare il locale nel più breve termine, il ministro della guerra si è creduto in dovere di promuovere in via provvisoria la concessione del fondo per decreto reale del 19 dicembre 1858, quantunque fosse imminente la convocazione del Parlamento.			
<i>A riportarsi</i>	423,575 »	»	423,575 »

213

MONTARE DELLE MAGGIORI SPESE PER OGNI CATEGORIA				
ANNO 1858	ANNI PRECEDENTI	TOTALE		
Riparto	423,533 »	»	423,533 »	
SPESE STRAORDINARIE.				
CAT. 88. Fortificazioni a Casale	88,000 »	»	88,000 »	Le maggiori spese richieste per le fondazioni subacquee, e per risarcire i danni delle straordinarie piene del 1857 avendo esaurito i crediti concessi alle fortificazioni di Casale, non rimasero più fondi per la costruzione dell'opera detta dei <i>Grani</i> , riconosciuta essa pure indispensabile per completare il sistema di difesa della piazza. Per non ritardarne l'esecuzione, divenuto più che mai urgente, si è accordata, col decreto reale del 21 novembre ultimo, la somma all'uopo necessaria di L. 88.000.
	511,533 »	»	511,533 »	
Ministero della Marina.				
SPESE ORDINARIE.				
<i>Amministrazione.</i>				
CAT. 6. Amministrazione della marina mercantile.	500 »	»	500 »	Spesa d'ordine che sarà rimborsata dal comune di Mentone per un semestre di stipendio al viceconsole di marina ivi destinato, a far tempo dal 1° luglio p. p.
<i>Servizi sanitari militari.</i>				
CAT. 12. Corpo sanitario e giornate di cura all'ospedale	12,271 76	»	12,271 76	L'aumento della presente categoria per l'istituzione del nuovo ospedale divisionario nel golfo della Spezia fu già approvato dalla Camera nel bilancio del 1859. La nuova istituzione non gravita però intieramente sull'esercizio del 1848, perchè molte nomine ebbero luogo ad anno inoltrato. Ma siccome il numero degli ammalati superò in quest'anno le previsioni del bilancio, si è resa necessaria la controindicata aggiunta.
<i>Corpi o stabilimenti militari.</i>				
CAT. 15. Corpo reale equipaggi	58,173 50	»	58,173 50	L'aumento di due sott'ufficiali e due allievi di maggioranza pel servizio del nuovo ospedale suddetto, l'aggiunta al corpo di sessantotto marinai di varie classi e di dodici timonieri, alcune promozioni rese necessarie da circostanze di servizio danno ragione di questa maggiore spesa, approvata parzialmente nel bilancio del 1859.
CAT. 17bis. Scuole di nautica della marina mercantile (personale)	1,511 25	»	1,511 25	Fondi trasportati dal bilancio del Ministero della pubblica istruzione pel servizio negli ultimi due mesi delle scuole di nautica mercantile, opportunamente passato, col decreto 17 ottobre 1858, nelle attribuzioni del dicastero di marina.
CAT. 17ter. Scuole di nautica della marina mercantile (spese d'ufficio ed altre)	2,548 29	»	2,548 29	
<i>Stabilimenti di pena.</i>				
CAT. 19. Bagni marittimi (personale)	27,416 85	»	27,416 85	Nel calcolare le spese di questa categoria pel 1858 si è presunto il numero di 1500 forzati, sebbene fin d'allora fosse già più di 1600; nel
<i>A riportarsi</i>	82,221 65	»	82,221 65	

MONTARE DELLE MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA			
ANNO 1858	ANNI PRECEDENTI	TOTALE	
Riporto	82,221 65	»	82,221 65
<i>Navigazione dei regii legni.</i>			
Cat. 21. Campagne di mare	40,000 »	»	40,000 »
<i>Servigi diversi.</i>			
Cat. 27. Spese di cancelleria ed altre ad uffici militari	1,000 »	»	1,000 »
<i>SPESE STRAORDINARIE.</i>			
Cat. 37. Lavori straordinari nei fabbricati ma- rittimi	24,000 »	»	24,000 »
	147,221 65	»	147,221 65
Ricapitolazione.			
Ministero delle Finanze	35,507 78	»	35,507 78
Id. di Grazia e Giustizia	2,416 40	»	2,416 40
Id. dell'Estero	12,210 84	»	12,210 84
Id. dell'Istruzione Pubblica	201 68	»	201 68
Id. dei Lavori Pubblici	41,612 30	131,013 46	172,625 96
Id. della Guerra	511,535 »	»	511,535 »
Id. della Marina	147,221 65	»	147,221 65
	750,505 85	131,013 46	881,519 29

quadro annesso alla relazione del bilancio del 1859, i forzati esistenti al 1° gennaio 1858 sono 1752; quindi il loro maggior numero richiede in quest'esercizio pel solo loro mantenimento la maggiore spesa di L. 12,266 85 cui aggiungesi il maggior numero di guardiani richiesto dalla stabilita proporzione » 14,400 » e l'aumento di paga ai guardiani in misura di loro anzianità » 750 »

Totale L. 27,416 85

Esigenze del servizio imprevedute allorché si compilò il bilancio nel 1858; come la stazione ristabilita nel Rio della Plata; l'armamento di una pirofregata ad elice, di una corvetta e di un brik per formare una divisione navale, che tenne già da tempo il mare con molto vantaggio dell'istruzione degli equipaggi; la spedizione di un brigantino nelle acque di Canea per la protezione de' nostri connazionali minacciati nelle sanguinose peripezie della dominazione musulmana sulle greche popolazioni; la prolungata stazione di altro piroscalo alle bocche del Danubio, necessitarono un maggiore dispendio nella presente categoria, per propria natura di assai fallace presunzione.

I proventi, che prima percepiansi a vantaggio de' capitani dei porti, li compensavano delle spese d'ufficio non che degli stampati loro necessari. Cessati tali benefici si è dovuto avvisare dal Ministero alla provvista dei detti stampati, il cui costo per una parte del 1858 rilevò a L. 1,000.

La necessità di ricostruire trentaquattro celle di repressione per i forzati incorreggibili, resa urgente dai gravi disordini troppo frequentemente ripetuti nel bagno di Genova, cagionò la presente maggiore spesa.

(23-A)

Gli annullamenti di crediti proposti in questa legge riguardano per L. 3,859 61 il bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica, onde vennero tolti, come si disse, i fondi destinati alle spese delle scuole di nautica, le quali per l'ultimo semestre del 1858 passarono sotto la dipendenza del Ministero della marina.

Dal Ministero della guerra per compensare in parte la più cospicua somma di nuovi crediti da lui richiesti in lire 511,335 si è offerta una economia di lire 69,535 imputabile alle categorie 15 *Fanteria di linea*, 54 *Direzione della fabbrica e delle sale d'armi* e 57 *Manutenzioni e riparazioni alle fortificazioni*.

Siffatte proposte sembrando ammissibili, non resta che di approvare i tre articoli di legge come vennero dal Ministero formolati.

GIOVANOLA, *relatore*.

Art. 1.

Sono approvate tante maggiori spese e spese nuove in aggiunta alle spese stanziati nel bilancio 1858, autorizzate in via provvisoria per decreti reali in senso dell'art. 25 della legge 23 marzo 1853, rilevanti alla complessiva somma di lire 765,717 98, ripartitamente fra le diverse categorie del bilancio 1858, in conformità del quadro A unito alla presente legge.

Art. 2.

Sono approvate tante maggiori spese e spese nuove in aggiunta a quelle provenienti dagli esercizi scaduti, autorizzate in via provvisoria per decreti reali a termini della succitata legge 23 marzo 1853 nella complessiva somma di L. 113,601 51, ripartitamente fra le diverse categorie del bilancio 1858, in conformità del suddetto quadro A.

Art. 3.

In compenso di una parte delle maggiori spese, di cui ai precedenti articoli, sono annullati sul bilancio 1858 dei crediti per la complessiva somma di L. 83,194 52, ripartitamente fra le diverse categorie descritte nell'annesso quadro B.

*Approvate nella Tornata del 30. Marzo 1859.
Pellati*

Art. 1.

Sono approvate tante maggiori spese e spese nuove in aggiunta alle spese stanziati nel bilancio 1858, autorizzate in via provvisoria per decreti reali in senso dell'art. 25 della legge 23 marzo 1853, rilevanti alla complessiva somma di lire 750,505 83, ripartitamente fra le diverse categorie del bilancio 1858, in conformità del quadro A unito alla presente legge.

Art. 2.

Sono approvate tante maggiori spese e spese nuove in aggiunta a quelle provenienti dagli esercizi scaduti, autorizzate in via provvisoria per decreti reali a termini della succitata legge 23 marzo 1853 nella complessiva somma di L. 131,015 46, ripartitamente fra le diverse categorie del bilancio 1858, in conformità del suddetto quadro A.

~~Art. 3.~~

~~Identico al qui contro.~~